Regione Autonoma della Sardegna
Dir.Gen.Corpo Forestale e Vigilanza Ambient.
Prot. Uscita del 24/10/2018
nr. 0067000
Classifica XIV.18.4.Fasc. 17 – 2018
05–02–00

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

dei lavori di sistemazione idraulico-forestale eseguiti nei terreni siti in località "Su Littu", distinti in catasto al foglio n. 34, mappale n. 18 (ex1) di Ha 00.75.00 e al foglio 42 mappale n. 203 di Ha 00.08.23 per un totale di Ha per un totale di Ha 0.83.23.

Il totale della superficie complessiva in restituzione è di Ha 0.83.23. Tali terreni sono di proprietà dei Sig.ri Cadinu Raffaele e Meloni Grazia, in regime di occupazione temporanea e in attualità di gestione da parte dell' Agenzia Forestas della Sardegna;

Il piano di coltura e conservazione è stato redatto a norma degli artt. 53 e 54 del R.D.L. n.3267/1923.

Premesso che:

1. i terreni interessati dal presente Piano di coltura e conservazione sono stati oggetto di lavori sistematori di tipo idraulico forestale realizzati a partire dagli anni 1952 dall'Ispettorato Ripartimentale di Nuoro, in esecuzione delle perizie di stralcio inerenti i lavori si sistemazione idraulico forestale dell'area ricompresa all'interno del cantiere forestale "Monte Ortobene – Jacu Piu" e sono di proprietà dei sig.ri Cadinu Raffaele e Meloni Grazia;

2. i lavori sistematori sono stati eseguiti in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. n.1126/1926, dall'Ispettorato ripartimentale di Nuoro; dal 1 gennaio 2001, per effetto della L.r. n. 24/1999 dall'Ente foreste della Sardegna e dall'entrata in vigore della L.r. n. 8/2016, dall'Agenzia Forestas;

VISTO il verbale di collaudo dei lavori eseguiti, a firma della Dott.ssa Gonaria Dettori Comm. Sup. del servizio Ispettorato di Nuoro conforme a quanto stabilito dal 3 comma dell'art. 50 del R.D.L. n.3267/1923 e degli art. 67 e 68 del regolamento R.D. n. 1126/1926;

CONSIDERATO che il soprassuolo forestale esistente sui terreni in argomento è stato migliorato per finalità sistematorie ed assolve una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo;

VISTI gli artt. 53 e 54 del R.D.L. n.3267/1923 in base ai quali il proprietario dei terreni interessati dagli interventi deve compiere le operazioni di governo e trattamento del bosco in conformità al piano di coltura e conservazione

approvato dalla competente Direzione generale del Corpo forestale e di v.a. ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n. 3267/1923 e del relativo regolamento R.D. n. 1126/1926;

VALUTATO congiuntamente con l'Agenzia Forestas della Sardegna che la restituzione dei terreni in argomento non compromette la futura gestione del Cantiere forestale e, non è necessario gravare i succitati terreni di servitù di passaggio, fatti salvi gli accessi che si rendono necessari in caso di emergenza antincendio e protezione civile.

Si prescrivono le seguenti norme di gestione.

Art. 1

Elenco terreni

- foglio n. 34, mappale n. 18 (ex1) di Ha 00.75.00 con bosco artificiale a prevalenza di pino domestico
- foglio n. 42 mappale n. 203 di Ha 00.08.23 con bosco artificiale a prevalenza di pino domestico.

I terreni in restituzione sono inseriti nella parte alta di un lungo versante di elevata pendenza afferente ad un sotto-bacino idrografico a monte della linea ferroviaria "Macomer – Nuoro".

Fa parte integrante del presente Piano di coltura e conservazione l'allegata mappa catastale.

Art. 2

Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. n.3267/1923 la superficie oggetto del presente Piano di coltura e conservazione deve mantenere la destinazione forestale e non è permessa l'introduzione della coltura agraria e la trasformazione a fini edificatori.

Art. 3

Governo, trattamento e rinnovazione del bosco

La formazione forestale presente è costituita da una pineta di pino domestico in fase di fustaia adulta a densità colma.

La forma di governo che si prescrive è quella della fustaia disetanea. Il trattamento selvicolturale da applicarsi è il taglio saltuario o a scelta.

Art. 4

Introduzione di nuove specie arboree

è vietata l'introduzione nella compagine del bosco di specie arboree diverse da quelle facenti parte dell'attuale composizione floristica.

Art. 5

Esercizio del pascolo in bosco

il pascolo all'interno del bosco è ammesso con le limitazioni previste dall'articolo 9 del R.D.L. n. 3267/1923, nei periodi e con i carichi indicativi previsti all'art. 25 delle vigenti P.M.P.F. Il pascolo è vietato su quelle superfici che in futuro venissero anche accidentalmente percorse dal fuoco.

Art. 6

Altri obblighi e divieti

il proprietario si obbliga a garantire il libero passaggio all'interno dei terreni a mezzi e personale impegnati nel servizio antincendio, in attività di vigilanza e prevenzione, avvistamento e lotta al fuoco.

Art. 7

Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa, compreso l'incendio, il soprassuolo venisse distrutto, il proprietario è obbligato al suo nuovo impianto mediante messa a dimora di nuove piante. In caso di attacchi patogeni o entomatici, il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata all'Ispettorato forestale di Nuoro competente per territorio e a dare attuazione alle prescrizioni che da questo verranno dettate.

Art. 8

Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano di coltura e conservazione devono essere osservate norme di legge e di regolamento, generali e speciali, in materia forestale, ambientale e paesaggistica, in particolare quelle contenute nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale.

Art. 9

Cambio di proprietà

Il presente Piano di coltura e conservazione mantiene la sua validità ed efficacia anche in caso di permuta, vendita, cessione, passaggio o di qualunque altro cambiamento di proprietà o possesso dei terreni. Gli obblighi e le norme contenute nel suddetto Piano sono pertanto imposti anche agli eventuali proprietari, possessori o fruitori subentranti.

Art. 10

Approvazione del Piano di coltura e conservazione

Il presente Piano di coltura e conservazione è approvato dalla Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale ai sensi dell'art.54 del R.D.L . 30 dicembre 1923 n. 3267, e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 30 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti.

Il Proprietario

Il Direttore del Servizio

Dott. Michele Chessa

VISTO : si approva

Il Direttore Generale del C.F.V.A.
Dott. Antonio Casula